

Stampa - Contabilità e Bilancio

## Contabilità Accrual, riclassificazione dei conti subito necessaria

Il comma 3 dell'art. 10 del D.L. n. 113/2024 stabilisce che province, città metropolitane e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal 1° gennaio 2024 devono produrre e trasmettere gli schemi di bilancio, di cui alla riforma Accrual, per l'esercizio 2025.

Sono tenuti alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio previsti dalla riforma Accrual per l'esercizio 2025 anche gli altri enti e le altre amministrazioni pubbliche indicate dall'[art. 1, co. 2, della legge n. 196/2009](#).

Altri enti e amministrazioni pubbliche, se hanno un numero di dipendenti a tempo indeterminato inferiore a cinquanta unità e un volume complessivo annuo di entrate correnti e in conto capitale inferiore a 8,8 milioni di euro, sono esclusi dalla predisposizione degli schemi di bilancio Accrual, relativamente all'esercizio 2025.

Entro il 9 ottobre il Ragioniere Generale dello Stato dovrà adottare un'apposita determinazione che individuerà precisamente gli enti soggetti all'obbligo di predisposizione degli schemi di bilancio Accrual. L'avvio del 2025 sarà solo sperimentale; infatti, gli enti dovranno predisporre il rendiconto secondo le regole attuali, quindi, riportando oltre al conto del bilancio anche lo stato patrimoniale e il conto economico di cui all'allegato del [D.Lgs. n. 118/2011](#), affiancando ad essi, , con mera finalità conoscitiva, gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla nuova contabilità Accrual.

Dal 2026 tali nuovi schemi Accrual sostituiranno quelli ancora in vigore.

Tali schemi sperimentali devono essere redatti secondo i principi e le regole del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale dettati dal quadro concettuale, dai 18 Itas e dalle linee guida e attraverso l'utilizzo del nuovo piano dei conti approvato dalla RgS il 27/06/2024.

L'obbligo di predisporre dal 2025 anche i nuovi modelli comporta la necessità di porre in essere le seguenti operazioni:

- la riclassificazione delle voci degli attuali piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale;
- le rettifiche e le integrazioni necessarie per applicare i criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.

L'apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 9 ottobre, fornirà anche le istruzioni procedurali e tecnico contabili per l'utilizzo dei modelli di raccordo tra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti.

Infine, tali operazioni richiedono adeguata formazione del personale che verrà istruito tramite cicli di formazione. Il primo ciclo di formazione verrà erogato in modalità telematica dal portale dedicato, accessibile dalla sezione web della Ragioneria Generale dello Stato.

Infine, saranno necessari adeguamenti dei sistemi informativi che permettano di registrare le operazioni gestionali sotto il profilo contabile ed economico-patrimoniale.

Fonte: [Ntplusentilocaliedilizia](#) del 25/09/2024

Autore: [Stefano Baldoni](#)

Stampa  
Rubrica Contabilità e Bilancio